



VARIANTE GENERALE AL P.G.T.

SINTESI NON TECNICA

adozione delibera C. C. n° del .2017
approvazione delibera C. C. n° del .2018

il tecnico	il sindaco	il Segretario generale - res. Uff. Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente Autorità Competente V.A.S.	resp. Area Tecnica Autorità Procedente V.A.S.
dott. Arch. Marielena Sgroi	sig. Francesca Curtale	dott. Domenico Esposito	arch. Luciano Arcellaschi

collaboratrice
Silvia Aragona

Tutta la documentazione: parti scritte, fotografie, planimetrie e relative simbologie utilizzate sono coperte da copyright da parte degli autori estensori del progetto.
Il loro utilizzo anche parziale è vietato fatta salva espressa autorizzazione scritta da richiedere agli autori

LE POLITICHE DI INTERVENTO PER I DIVERSI SISTEMI FUNZIONALI: LE AZIONI DEL P.G.T. E LE SCELTE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE COMUNALE

Il progetto della variante urbanistica coinvolge il DOCUMENTO DI PIANO per quanto concerne il progetto ambientale – paesistico, la rete ecologica comunale ed articola il territorio con un maggior dettaglio e coerenza rispetto allo stato dei luoghi, alle esigenze della popolazione ed al progetto del piano dei servizi comprensivo di piano urbano dei servizi del sottosuolo.

Hanno costituito riferimento iniziale il recepimento dei contenuti, relativi al territorio, della pianificazione sovraordinata Piano Territoriale Regionale di cui è in corso l'aggiornamento alla L.R. 31/2014 e Piano Paesistico Regionale nella sua revisione del Piano Paesistico 2017, Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica; il Piano Territoriale Provinciale ed il vigente Piano di Indirizzo Forestale (PIF), dal Piano del SIC della Palude di Albate.

Il quadro di riferimento è altresì definito dalla studio geologico comunale, dal Piano Alluvioni, dall'aggiornamento dello studio acustico

Nella stesura degli indirizzi strategici che hanno costituito la linea guida nella stesura della nuova pianificazione urbanistica sono stati declinati i suddetti contenuti anche tenendo in debita considerazione l'analisi ricognitiva preliminare del quadro di riferimento di analisi.

Sono poi stati effettuati i necessari approfondimenti di settore riportati in sintesi nel quadro conoscitivo sovraesposto.

Le risultanze delle analisi, confrontate con i contenuti propri del vigente strumento urbanistico e con i nuovi dispositivi normativi e regolamentari, introdotti dalla L.R. 31/2014 così come modificati dalla L.R. 16/2017 hanno costituito gli elementi di riferimento per la costruzione del progetto urbanistico di variante urbanistica

Si è rilevata inoltre l'esigenza, ancora più pressante in un territorio con le caratterizzazioni diversificate ed articolate rilevate, di procedere ad una pianificazione urbanistica che tenesse nella giusta considerazione anche gli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio.

I suddetti studi di settori hanno approfondito gli indicatori paesaggistici ed ambientali già definiti nei citati piani paesistici sovraordinati, oltre che nei contenuti paesistici con una particolare attenzione agli aspetti simbolico - storici ed ambientali oltre che alle criticità morfologico- territoriali, con lo scopo di pianificare al meglio il territorio, ed ambientale della rete ecologica propri del Piano Paesistico Regionale e Piano Territoriale Provinciale

La redazione del PUGSS, quale pianificazione integrativa del piano dei servizi comunale ha dato il proprio contributo al fine della definizione della rete dei sottoservizi, in particolar modo a supporto degli ambiti di completamento del tessuto urbano consolidato.

L'approccio pianificatorio ha consentito di rendere il progetto di variante di P.G.T. sostenibile da un punto di vista ambientale – sociale ed economico da parte delle considerazioni, condivise nel percorso, da parte della Valutazione Ambientale Strategica.

2.1 – DOCUMENTO DI PIANO : IL PROGETTO

La finalità principale e la maggiore attenzione posta nella progettazione della variante del P.G.T. è rivolta alla pianificazione urbanistica paesistica e naturalistica del territorio agricolo e degli ambiti boscati appartenenti alla rete ecologica.

Il progetto degli ambiti agricoli ha interconnesso le informazioni derivate dagli approfondimenti di natura pedologica e di produttività dei suoli agricoli ed il censimento delle aziende agricole insediate e l'uso del suolo agricolo che vede la presenza di diversi insediamenti agricoli in ambiti territoriali agricoli alternati a zone boscate in contesti con morfologia collinare. Vi sono poi ambiti pratici connessi al sistema fluviale del Rio Acquanegra e della palude di Albate.

Riveste una significativa importanza la presenza negli ambiti agricoli di un importante sistema fluviale che definisce unitamente agli altri habitat una percezione unica del paesaggio dalle visuali sensibili.

Al fine di preservare la naturalità dei contesti il progetto di variante prevede la conservazione delle aree agricole non consentendo nuova edificazione, se non in ambiti prossimi all'edificazione già esistente.

Vengono altresì individuate le percorrenze dei sentieri in ambiti agricoli quali collegamenti tra il nucleo urbanizzato di Senna e la frazione di Navedano oltre alle interconnessioni con gli ambiti agricoli di valore paesistico appartenenti ai comuni contermini.

Le suddette aree di valore paesistico ed ambientale sono ricomprese in un ambito sottoposto a proposta di Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS).

Il progetto del documento di piano prevede la conservazione delle aree agricole prevalenti con la suddetta destinazione e la loro valorizzazione, esplicitando nel corpo normativo del Piano delle Regole la conservazione della propria caratterizzazione così come ora ancora leggibile oltre a valorizzare le visuali paesistiche significative attraverso l'apposizione di coni di visuale paesaggistici.

Gli ambiti boscati, corrispondono a quanto rappresentato dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della provincia di Como, recepito nell'ambito della pianificazione urbanistica comunale. Nel testo delle norme tecniche di attuazione del piano delle regole verranno recepiti le norme tecniche di dettaglio unitamente ai disposti regolamentari vigenti in materia.

Il progetto di interconnessione delle aree verdi definisce dei collegamenti tra la rete ecologica di valenza sovralocale e la rete ecologica comunale ed in particolare gli ambiti di appoggio della rete ecologica interne al tessuto urbano consolidato quali le “ fasce di rispetto ambientale fluviale” e gli ambiti “ verde di protezione e di salvaguardia ed appoggio barriere verdi”

I principi guida che hanno definito il progetto urbanistico volto ad una possibilità di sviluppo sostenibile del territorio, che ineriscono alle previsioni contenute nel **Documento di Piano**, possono essere meglio esplicitate in sintesi nei punti di seguito indicati :

- a) Inserimento delle previsioni sovraordinate contenute nel Piano Territoriale Regionale qualificati come obiettivi prioritari per il Comune di Senna – Autostrada Pedemontana Como – Lecco e quadruplicamento della rete ferroviaria
- b) Revisione del progetto di pianificazione degli ambiti di trasformazione ubicati a nord della frazione di Navedano, con applicazione del principio del “bilancio ecologico”. Il progetto di variante si pone la finalità di preservare delle capacità edificatorie significativamente ridotte al fine di consentire un'edificabilità di completamento del tessuto urbano consolidato, restituendo una significativa superficie di aree verdi con valore ambientale alla rete ecologica provinciale.
La finalità pubblica è quella di razionalizzare la viabilità di penetrazione da via Rovelli e via Per Casnate sia per l'edificazione esistente, sia per la nuova edificazione di completamento.
Un'ulteriore criticità è la presenza di un sistema di sottoservizi non adeguato sia alla popolazione residente che quella di nuovo insediamento. La variante pone l'obbligo nelle schede normative dei nuovi interventi di adeguamento e realizzazione di nuovi sottoservizi funzionali ai nuovi insediamenti.
Un'ulteriore problematica che ha trovato una concreta soluzione è la localizzazione di un'area dove realizzare un nuovo campo da calcio al servizio della collettività.

La nuova struttura sportiva ha l'opportunità di utilizzare un edificio del campo da calcio parrocchiale esistente, oggi non più funzionale per ubicazione e dimensioni anche con la funzionalità di memoria storica. Vengono pertanto restituite alla rete ecologica delle aree destinate a tale funzione ubicate a sud del nucleo di Senna.

- c) conferma di una previsione di completamento di un contesto territoriale posto a sud di via 1^a Maggio con integrazione della rete ecologica comunale
- d) eliminazione delle previsioni edificatorie in contesti agricoli di valore paesistico ed ambientale e di ambiti boscati del Piano di Indirizzo Forestale
- e) ridefinizione delle trasformazioni previste in prossimità della Palude di Albate attraverso il riconoscimento del nucleo storico, così come rilevato dalle mappe catastali storiche e riqualificazione dei contesti agricoli circostanti, oggi in situazioni di degrado e compromessi.
- f) definizione della connessione idrogeologica tra il corso d'acqua Rio Acquanegra in tutte le sue diramazioni ed il corso d'acqua Valle di Senna e la Palude di Albate con la definizione di collegamenti diretti tra la rete ecologica comunale e la rete ecologica provinciale.
- g) individuazione di un progetto di rete di mobilità leggera, per la creazione di interconnessioni tra i percorsi pedonali appartenenti ai contesti edificati con la sentieristica comunale in zona agricole ed i tracciati presenti nei comuni contermini.
- h) Identificazione del sistema fluviale e del reticolo idrico principale e minore ed identificazione delle criticità idrogeologiche anche rispetto al piano alluvioni, oltre a criticità puntuali strettamente connesse ad ambiti già edificati ed oggetto di trasformazioni edilizie.

2.2 – PIANO DEI SERVIZI – PUGSS- PIANO DELLE REGOLE: IL PROGETTO

IL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL PIANO DEI SERVIZI DEL SOTTOSUOLO

Il progetto urbanistico del tessuto urbano consolidato ha prestato una particolare attenzione al progetto della "città pubblica" strettamente connessa al progetto del piano dei servizi, alla razionalizzazione della rete viaria e all'adeguamento della previsione di nuovi tracciati di significativa importanza per il territorio.

Gli approfondimenti effettuati rispetto al patrimonio pubblico esistente oltre ai rilievi sul campo e la redazione del piano urbano dei servizi del sottosuolo ha messo in evidenza le carenze e le necessità concrete della popolazione residente.

Il progetto del piano dei servizi si pone la finalità di realizzare interventi strategici volti al miglioramento della vivibilità del paese e a colmare le carenze rispetto ai servizi esistenti pubblici e privati, nonché a rispondere alle esigenze della popolazione.

Uno dei criteri di perequazione introdotti prevede la realizzazione da parte dei soggetti attuatori degli interventi di completamento, sottoposti a piano di rigenerazione urbana a titolo di perequazione o a scomputo degli oneri concessori primari la realizzazione di opere pubbliche o viabilità di progetto.

E' indispensabile definire nell'ambito di un progetto unitario d'insieme la realizzazione delle opere pubbliche poste in carico ad ogni comparto, poiché ciò consente di non lasciare al singolo intervento edificatorio la libertà di localizzazione e realizzazione degli spazi pubblici che, in tal modo non diventano aree di risulta, rispetto al progetto dell'intervento privato.

In particolare si riportano di seguito i principali interventi progettuali previsti nell'ambito del progetto della viabilità e del piano dei servizi

A) LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA

A.1 Nuovi tracciati viari

Il progetto di variante prevede

- la realizzazione di un nuovo tracciato viario di penetrazione da via Per Casnate al fine di razionalizzare la viabilità in via Vittorio Veneto con la creazione di un senso unico.
- l'adeguamento delle strade di penetrazione da via Rovelli e via per Casnate con la finalità di migliorare l'accesso all'edificazione esistente ed alla edificazione di nuova realizzazione.

A.2 Mobilità e mobilità leggera

Il progetto di piano riporta i tracciati pedonali esistenti, integrati con i nuovi percorsi in progetto.

La finalità che si è posta il progetto è stata quella di creare un sistema di mobilità urbana leggera che si potesse collegare con le strade consortili e/o la sentieristica così da poter mettere a sistema una fruizione di carattere sovracomunale che interessa l'intero territorio nelle proprie peculiarità ed i comuni contermini.

B) – Parcheggi pubblici e privati di uso pubblico

A seguito dei rilievi effettuati è stata effettuata una puntuale schedatura dei parcheggi esistenti ed, in relazione della fruizione dei servizi pubblici sono stati individuati dei contesti territoriali dove si rilevava l'esigenza di individuare nuove aree da destinare a parcheggio pubblico, in considerazione della significativa carenza.

In particolare sono stati individuati alcuni spazi da destinare a parcheggio negli ambiti oggetto di riqualificazione (RU1- RU2) in centro a Senna in prossimità dell'istituto scolastico delle strutture sportive e sede della posta e negli ambiti territoriali di completamento nella frazione di Navedano.

Studio tecnico arch. Marielena Sgroi

Nei disposti normativi del Piano delle regole verrà riservata una particolare attenzione a rendere possibile, la realizzazione di posti auto privati al servizio delle abitazioni esistenti, al fine di dare continuità agli interventi realizzati nel corso degli anni.

C) Opere pubbliche e valorizzazione dei servizi esistenti

Il progetto dei servizi prevede la modifica dei disposti normativi e regolamentari contenuti nel testo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole al fine di poter dare attuazione agli interventi previsti nel piano dei servizi

Si esplicitano di seguito i punti salienti per la valorizzazione del patrimonio pubblico esistente sottoutilizzato e/o dismesso.

- **Realizzazione di strutture sportive**

Si prevede l'acquisizione dell'area funzionale alla realizzazione del campo da calcio in frazione di Navedano

- **Area Cimiteriale :**

Si prevede una nuova area da destinare ad attrezzature di interesse pubblico e generale al fine di preservare l'opportunità, qualora se ne rilevi la necessità, di ampliare gli spazi a parcheggio ubicati in continuità con la struttura cimiteriale.

D) Sottoservizi

Nell'ambito della raccolta dati informatizzata del PUGSS dei differenti sottoservizi ed urbanizzazioni verranno effettuate le considerazioni dovute e volte al miglioramento delle singole reti, anche in relazione ai progetti in essere da parte dei gestori dei servizi.

IL PROGETTO DEL PIANO DELLE REGOLE

La finalità principale che si è posta la variante di P.G.T. è il completamento del tessuto consolidato esistente ed il recupero degli ambiti industriali dismessi interni al tessuto urbano consolidato, limitando, ove possibile l'uso di nuovo suolo agricolo in considerazione del significativo valore paesistico ed ambientale dei luoghi.

Il progetto urbanistico del piano delle regole è accompagnato da indicazioni progettuali volte alla conservazione della memoria storica ed architettonica di elementi simbolici e di valore paesistico ed ambientale presenti sul territorio comunale.

Il progetto del piano dei servizi si interconnette con la rete ecologica urbana ed i collegamenti di sistema con gli ambiti appartenenti alla rete ecologica esterni al tessuto urbano consolidato. E' stato redatto un progetto volto all'inserimento di elementi qualificanti da un punto di vista naturalistico all'interno del tessuto urbano consolidato allo scopo di creare delle interconnessioni con la rete ecologica esterna.

Il tessuto urbano consolidato si caratterizza per la significativa presenza di nuclei storici e di cascinali storici.

Al fine di valorizzare il patrimonio storico è stato effettuato uno studio di dettaglio rilevando ogni singolo edificio dei nuclei di antica formazione e definendo per ciascuno le modalità di intervento.

Nell'ambito del territorio comunale si è rilevata la presenza di edifici di particolare rilevanza architettonica- storica ed ambientale i quali hanno un valore simbolico e debbono rimanere nella propria percezione visiva e pertanto vengono sottoposti dal piano a disposti normativi di tutela.

La variante riconosce un ambito territoriale caratterizzato dalla presenza di ville con giardino classificando i contesti in ambito RV- Residenze con contesti a verde di valore ambientale

Attorno ai nuclei di antica formazione si è sviluppata una prima edificazione residenziale con una densità edilizia più intensiva classificati dalla variante urbanistica in ambito R1- Residenziale Intensivo, mentre vi è un'edificazione successiva e più recente classificata in ambito R2- Residenziale esistente e di completamento.

Sono state inoltre identificati insediamenti industriali, classificati in ambito I- industriale, gli insediamenti Commerciali, classificati in ambito C- Commerciale e gli insediamenti di tipo misto I/T/C- zona mista (Industriale/ Commerciale/ Terziaria)

La lettura del quadro conoscitivo ci ha illustrato la storia e le motivazioni economiche che hanno determinato il costruito esistente. Gli studi di settore a supporto del piano quali lo studio idrogeologico e del reticolo idrico minore, lo studio del sottosuolo, la zonizzazione acustica, lo studio paesistico ed in primis fra tutte le indicazioni fornite dai piani sovraordinati hanno costituito dei punti di riferimento importanti anche per la determinazioni di scelte ed azioni di politica urbanistica condivise e sostenute anche dalla VAS.

Il principio fondamentale su cui si basa il progetto di piano è il contenimento di consumo di suolo, il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

La variante urbanistica ha ridefinito attraverso delle puntuali schede normative gli ambiti sottoposti a piani di rigenerazione urbana, i permessi di costruire convenzionati, mantenendo la suddivisione tra ambiti che per qualificazione propria afferiscono al Documento di Piano, mentre altri essendo aree di riqualificazione urbana afferiscono al Piano delle Regole.

Nell'ambito dei suddetti comparti sono stati rimodulati i criteri di perequazione con un adeguamento alla situazione economica contemporanea e, ove necessario, è stata prevista, quale alternativa al pagamento al comune dei contributi perequativi e concessori, la realizzazione di adeguamenti stradali e/o nuova viabilità prevista in progetto dello studio viabilistico comunale o, in alternativa la realizzazione di opere pubbliche al servizio della collettività.

Gli ambiti interclusi e di completamento del tessuto urbano consolidato sono sottoposti alla preventiva redazione di Permesso di Costruire Convenzionato, ai quali sono stati conferiti indici edificatori adeguati rispetto ai contesti in cui i medesimi sono inseriti.

Lo strumento del Permesso di Costruire Convenzionato in taluni casi è stato utilizzato con la finalità di integrare la realizzazione delle opere pubbliche funzionali al miglioramento del piano dei servizi; in altri casi si è reso necessario al fine di poter consentire al privato di dare attuazione agli interventi, che diversamente se compresi in comparti di più vaste dimensioni con molteplici proprietà non avrebbe permesso di addivenire ad un accordo unitario, in considerazione delle differenti esigenze dei soggetti interessati.

La definizione dei singoli comparti è riportata nella parte descrittiva di ogni scheda normativa.

Il progetto urbanistico del tessuto urbano consolidato ha volto una particolare attenzione alla pianificazione della rete ecologica comunale attraverso l'inserimento in prossimità di contesti di nuclei storici verde di protezione, nella maggior parte dei casi corrispondente agli orti e giardini, oppure aree che assumono la funzione di appoggio della rete ecologica provinciale

3 – LA PROGETTAZIONE DELLA VARIANTE DI P.G.T. IN RELAZIONE AI CRITERI DI COMPENSAZIONE E PEREQUAZIONE

La scelta operata dal piano è stata quella di progettare il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso la redazione di un piano di dettaglio dei nuclei di antica formazione, il quale definisce puntuali modalità di intervento per il recupero di ogni singolo edificio, semplificando in tal modo la procedura per la realizzazione degli interventi rispetto al consistente patrimonio storico presente nel comune.

Le esigenze di nuova edificazione sono garantite dalla revisione degli altri ambiti di completamento, definiti attraverso un nuovo progetto urbanistico di contenimento di consumo di suolo, definito nell'ambito della variante urbanistica.

Il progetto urbanistico sottopone inoltre dei comparti di completamento del tessuto urbano consolidato a piano di recupero in considerazione della sensibilità dei luoghi oppure dalla esigenza di adeguamento della viabilità e/o integrazione dei servizi pubblici.

Gli indirizzi del piano, le strategie e le azioni poste in essere sono già state ampiamente illustrate nei precedenti capitoli, a seguito vengono descritti i criteri di compensazione introdotti, ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i. e della L.R. 31/2014 per la redazione della variante al vigente P.G.T. di Senna Comasco.

La variante urbanistica ha introdotto, laddove non si rilevi l'esigenza in loco di realizzare opere pubbliche o viabilistiche a titolo di scomputo degli oneri concessori primari e/o compensazione un contributo perequativo per la realizzazione di opere pubbliche previste nel piano dei servizi e/o nel piano triennale delle opere pubbliche pari a €/mc.20,00 per le destinazioni residenziali e di €/mq. 10,00 di s.l.p. per le destinazioni industriali- commerciali con l'aggiunta, per queste ultime di €/mq.5,00 per compensazioni ambientali, in coerenza con la realtà contemporanea al fine di rendere gli interventi edilizi sostenibili da un punto di vista economico.

Il progetto di piano prevede l'attuazione degli interventi pubblici strategici del piano dei servizi attraverso la perequazione e/o compensazione e lo scomputo oneri concessori, posti in capo ai singoli comparti che hanno subito trasformazioni urbanistiche da cui hanno tratto dei benefici economici privati.

La collettività che non ha goduto dei suddetti privilegi trae un beneficio dalla realizzazione delle opere pubbliche che migliorano la qualità della vita del comune ed in generale i servizi.

Sono inoltre stati individuati i comparti di completamento, per i quali non risulta essere necessaria l'individuazione di aree ed attrezzature di uso pubblico e generale parcheggi al servizio della collettività e pertanto con valenza pubblica per cui si richiede la monetizzazione, somme che verranno utilizzate per realizzare opere pubbliche in porzioni di territorio che ne rilevano la necessità.

Alcune aree e lotti intercluse sono ubicati in contesti che manifestano una significativa carenza di spazi per il parcheggio. Nella suddetta casistica il progetto di piano ha previsto la realizzazione di parcheggi pubblici in loco con lo scopo di rendere sostenibile gli interventi.

4 - DIMENSIONAMENTO DEL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

SINTESI CAPACITA' EDIFICATORIA DEL PIANO

Il progetto che ha interessato la ridefinizione dell'azonamento del tessuto urbano consolidato, nel suo complesso ha definito una riduzione degli indici edificatori, andando a rappresentare lo stato rilevato del tessuto urbano consolidato. Quanto sopra anche in relazione al ruolo che i contesti assumono rispetto al progetto della rete ecologica comunale.

Dal confronto effettuato tra la vigente strumentazione urbanistica e la nuova proposta di azonamento di variante, nelle valutazioni che afferiscono al tessuto urbano consolidato rileva una riduzione del consumo di suolo e della popolazione insediabile rispetto alle capacità insediativa residua.

Il vigente piano del governo del territorio utilizza un parametro pari a 105 mq/ab.

La variante della strumentazione urbanistica vigente considera un parametro di 150 mq/ab. Al fine della definizione dell'incremento degli abitanti derivanti dalla nuova pianificazione urbanistica.

La popolazione residente a Senna Comasco al 31.12.2016 è pari a 3.203 abitanti.

SINTESI CAPACITA' EDIFICATORIA DEL PIANO

• Abitanti residenti al 31.12.2016	3.203 abitanti
• Abitanti derivanti da ambiti di espansione e completamento previsti dalla variante di P.G.T.	
- Ambiti di Rigenerazione Urbana	
6.500 mc : 150 mc/ab = 43,33 abitanti	44 abitanti
- Ambiti di Espansione e Completamento	
10.720 mc: 150 mc/ab = 71,46 abitanti	<u>72 abitanti</u>
TOTALE	116 abitanti
<u>TOTALE ABITANTI ESISTENTI CON</u>	
<u>ABITANTI INSEDIABILI A SEGUITO</u>	
<u>DELLA VARIANTE AL P.G.T.</u>	<u>TOTALE 3.319 abitanti</u>

<u>CONFRONTO CON PREVISIONI DELLA STRUMENTAZIONE VIGENTE</u>

Incremento abitanti previsto:

- Incremento abitanti previsti dal PGT vigente
30.400,00 mc:108 mq/ab
(valore dichiarato nel PGT vigente) **282 abitanti**
- Abitanti insediabili dalla variante di PGT **116 abitanti**

La Variante Generale al PGT riduce di 166 abitanti le previsioni residue del PGT Vigente con una riduzione di abitanti insediabili pari al 59 %.

Rispetto alla validità del piano (5 anni) l'incremento annuo è di 23 abitanti

Incremento annuo previsto <u>P.G.T. vigente</u> rispetto alle <u>previsioni residue</u>	>	Incremento annuo previsto dalla <u>variante al</u> <u>P.G.T.</u>
56 abitanti		23 abitanti

VERIFICA AREE DI USO PUBBLICO E GENERALE ESCLUSI I PARCHI
--

- Aree di uso pubblico e generale dovute per
3.319 abitanti x 18 mq/ab. **59.742,00 mq**
- Aree di uso pubblico e generale localizzate esistenti **59.127,00 mq**
- Aree di uso pubblico e generale localizzate in progetto **19.120,00 mq**
- **TOTALE AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO** **78.247,00 mq**

<u>78.247,00 mq > 59.742,00 mq</u> Pari ad una dotazione di 22,37 mq/ab > 18 mq/ab.
--